



COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Segretario Generale

Proponente: CANTAGALLI PAOLO

Relatore : PALLI VALENTINA

PROPOSTA di deliberazione del CONSIGLIO N° 67 del 14/12/2020

OGGETTO:	PROPOSTA DI MOZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO: SOLIDARIETA AL POPOLO ARTSAKH ARMENO O NAGORNO KARABACK
-----------------	--



Gruppo Consiliare Lega per Russi

Comune di Russi (RA) 48026 – Piazza Farini, 1

Russi, 22 Novembre 2020

Al sig. Sindaco del Comune di Russi
Valentina Palli
e
Alla Giunta del Comune di Russi

MOZIONE

Oggetto: solidarietà al popolo dell'Artsakh armeno o Nagorno Karabakh

PREMESSO CHE

il 27 settembre 2020 è stato sferrato un duro attacco dalle forze armate azere, con carri armati, elicotteri e droni di ultima generazione, contro gli insediamenti civili e i quartieri di Stepanakert, capoluogo dell'Artsakh armeno o Nagorno Karabakh;

secondo notizie di stampa, la Turchia appoggia gli attacchi delle truppe azere anche con aiuti concreti di armi e uomini, tra cui terroristi jihadisti;

il 10 novembre, a Mosca, i ministri degli esteri di Armenia e Azerbaijan hanno raggiunto un'intesa provvisoria di 'cessate il fuoco' per lo scambio di prigionieri e il recupero dei corpi delle vittime, ma questa tregua è apparsa da subito 'fragile';

CONSIDERATO CHE

la politica di aggressione della Repubblica dell'Azerbaijan, appoggiata dal governo turco, rischia di provocare la destabilizzazione del Caucaso, zona strategica per i gasdotti e gli oleodotti a servizio dell'approvvigionamento energetico dell'Europa;

si ha notizia che, oltre al capoluogo del Nagorno Karabakh Stepanakert, sarebbe stata bombardata anche la cattedrale di Shusha, luogo simbolo della Chiesa armena e della "rinascita del popolo armeno";

le comunità armene all'estero sono allarmate perché vedono in queste operazioni belliche l'obiettivo di azeri e turchi di cancellare la memoria armena e il proseguimento in chiave moderna della politica nazionalista turca, nata alla fine dell'Ottocento e portata al proprio culmine dal partito Unione e Progresso;

questa politica è responsabile del primo genocidio del XX secolo perpetrato nei confronti del popolo armeno, che allora costituiva la maggioranza nelle 7 regioni dell'Armenia Occidentale, che costò oltre un milione e mezzo di vittime innocenti fra il 1915 e 1922;

dopo più di un secolo, questi crimini ignorati per lungo tempo sono riconosciuti da gran parte del mondo Occidentale e anche l'Italia ha formalmente riconosciuto il 'genocidio degli Armeni' con l'approvazione a larghissima maggioranza, l'11 aprile 2019, di una mozione bipartisan alla Camera dei Deputati;

le vicende belliche in oggetto stanno mostrando ancora una volta la realtà ormai ineludibile delle politiche espansionistiche turche nel Mediterraneo e nell'area caucasica, dove oggi, nel mirino, ritroviamo la popolazione armena cristiana, democratica e di cultura europea;

il Consiglio della comunità armena di Roma avrebbe chiesto "l'attenzione dell'Italia e dell'Europa e la condanna di queste azioni barbare che colpiscono la fede degli individui";

preoccupa la possibilità di uno spostamento del conflitto 'sul piano di una guerra di religione';

non è più condivisibile, nè tollerabile il ruolo di debolezza e impotenza europeo di fronte alla concreta possibilità che gli armeni del Nagorno Karabakh siano sopraffatti e scacciati dall'alleanza turco/azera;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ✓ a esprimere solidarietà al popolo del Nagorno Karabakh, condannando l'ennesima aggressione azera;
- ✓ a farsi portavoce presso il Governo affinché riporti nelle opportune sedi la preoccupazione per la situazione nei territori caucasici, dove si riscontrerebbero evidenti ingerenze turche;
- ✓ a invitare il Ministro della Pubblica istruzione affinché, nei programmi di studio, siano comprese le questioni che riguardano questa regione e il popolo armeno, con particolare riferimento al genocidio di cui fu vittima all'inizio del secolo scorso;
- ✓ a prevedere iniziative culturali cittadine riguardanti la fiera popolazione armena che rifiuta di lasciarsi travolgere, che non dimentica di essere stata la 'prima nazione cristiana della storia' e che va fiera della propria cultura, della propria millenaria tradizione e del proprio sistema libero e democratico.
- ✓ Esporre la bandiera armena il 24 aprile di ogni anno, Giornata della Memoria del genocidio subito da quel popolo.



I Consiglieri
Andrea Flamigni
Giulia Maritazzi